

Le Fcr piangono lo storico direttore Campari

Il dirigente si è spento ieri a 74 anni dopo una vita dedicata all'azienda e alla comunità

È morto ieri mattina, a 74 anni, Egidio Campari, storico direttore delle Farmacie Comunali Riunite, ruolo che ha ininterrottamente ricoperto dal 1995 fino al suo pensionamento nel 2021, proseguendo la sua collaborazione con l'azienda anche dopo la pensione. Campari, che conviveva da tempo con una malattia che non gli ha lasciato scampo, era molto conosciuto e apprezzato non solo in città ma in tutto l'ambiente farmaceutico italiano avendo fatto parte per oltre 15 anni della giunta esecutiva di Assofarm.

» Fontanili a pag. 14

L'educatore aveva 70 anni L'addio a Borghi uomo di sport

» Allu a pag. 25

Omissione di soccorso Morte di un no-vax medico a processo

» Oppo a pag. 20

Ciao Diego, ucciso a 7 anni da un tumore al cervello

Il ministro a Reggio «Le imprese investano nello sport»

«Le imprese investano nello sport»: è l'invito lanciato dal ministro Abodi ieri in città.

» Valli a pag. 9

Il bilancio Gruppo Iren Utile netto a 255 milioni

Il Gruppo Iren ha chiuso il 2023 con investimenti di quasi un miliardo e un utile netto pari a 255 milioni.

» a pag. 11

Il piccolo Diego ha combattuto fino alla fine la sua battaglia, circondato dall'amore della sua famiglia ma, ieri pomeriggio, i suoi occhi si sono chiusi per sempre. Aveva 7 anni, Diego, o "Dieghito", come amava chiamarlo il suo papà, Stefano. A portarselo via un tumore al cervello diagnosticato un anno fa.

» Arbizzi a pag. 13

La trasmissione Tv Il macello halal di Rio Saliceto diventa un caso

» a pag. 38

Verso il voto Sinistra in Comune schiera tanti giovani e appoggia Massari

» a pag. 19



Il piccolo Diego Zancanella, ucciso a sette anni da un tumore, mentre gioca con il cane

Primo Piano

Choc a Carpi Ferito in chiesa l'artista accusato di blasfemia



» Canovi alle pag. 2 e 3

Le indagini L'aggressore in fuga ha gettato parrucca mascherina e guanti

» a pag. 3

Italiamondo

Europee Pd, Schlein offre a Bonaccini il ruolo di capolista



» Manca a pag. 7

In Ungheria No ai domiciliari per Ilaria Salis Resta in carcere

» a pag. 4

La sfida infernale tra i deejay dell'epoca d'oro della discoteca

Big Bonvi e Zanarini presentano la serata revival alla Ctl

C'erano una volta i favolosi anni Settanta e Ottanta con le province di Reggio e Modena trasformate nel cuore della movida internazionale. Un periodo che spesso rivive in serate amarcord. È anche ciò che avverrà domani sera alla Ctl di Bagno- lo con la disco-sfida Marabù contro Picchio Rosso. Alla consolle i top dj Big Bonvi e Luca Zanarini.

» Arati e Calicchio alle pag. 46 e 47



DA SEMPRE IN PRIMA LINEA E TU?

CROCE VERDE
REGGIO EMILIA
Laboratorio di volontariato

Con il tuo 5x1000 a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde, ci aiuti ad aiutare. Fai una buona azione per te e per la comunità. Insieme possiamo fare di più.

DONA
IL TUO
5x1000



www.croceverde.re.it

Economia

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
www.unindustriareggioemilia.it

La politica sui tassi produce risultati ma complica i conti di **Bankitalia**

Approvato il bilancio 2023: risultato netto positivo con un calo a 815 milioni

di **Martina Regis**

Roma La lotta all'inflazione pesa sui conti della Banca d'Italia, che archivia il 2023 con un risultato netto positivo, ma in calo a 815 milioni. Lo ha spiegato il governatore Fabio Panetta, nell'intervento di apertura all'annuale assemblea dei Partecipanti 2024 - la prima per l'ex membro Bce in veste di governatore - che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2023. Ma la politica restrittiva di Francoforte sta dando i suoi frutti: «I rischi per la stabilità dei prezzi si sono ridimensionati e si stanno realizzando le condizioni - ha ribadito il numero uno di via Nazionale - per avviare un allentamento monetario».

A permettere a Bankitalia di tenere botta di fronte alla stretta sui tassi, che ha mandato in perdita anche



la stessa Eurotower, è stato il prudente rafforzamento patrimoniale portato avanti negli anni passati da Palazzo Koch. Se infatti il risultato lordo del 2023 è stato negativo per 7,1 miliardi, grazie al fondo rischi generali e al recupero fiscale - da cui sono arrivati rispettiva-

mente 5,6 miliardi e 2,3 miliardi - l'utile netto ha "resistito", attestandosi comunque in positivo e permettendo così allo Stato di incassare 615 milioni, seppur in flessione di 1 miliardo rispetto al 2022.

In calo a 340 milioni anche il dividendo proposto

ai partecipanti al capitale: 200 milioni a valere sull'utile netto, a cui si sommano i 140 milioni della posta di stabilizzazione.

Un bilancio, dunque, figlio della necessità, segnato dalla severa politica monetaria europea che ha inciso sul risultato netto della

redistribuzione del reddito monetario in calo di 3,5 miliardi, come pure sul margine di interesse, in peggioramento per 1,4 miliardi, ha evidenziato il governatore. Ma la priorità è, e deve rimanere, il contrasto alla pressione inflazionistica. An-

Il governatore Panetta: «Si stanno realizzando le condizioni per avviare un allentamento monetario»

che perché, ha messo in guardia Panetta, «la congiuntura globale continua a essere debole; il ristagno del commercio internazionale e l'incertezza sollevata dalle tensioni geopolitiche pesano sull'attività economiche».

ENRICO DI GIACOMO/AGF

Finaval
Una nave ro-ro acquistata per 34 milioni



Finaval annuncia la conclusione di un Deal di acquisto della nave ro-ro Wedellsborg attraverso la partecipata Nav.Co. Srl, società controllata 49% Finaval Srl e 51% Grendi Trasporti Marittimi SpA. L'operazione ammonta a un valore di 34 milioni di cui il 70% finanziato da Crédit Agricole Italia e Banca Popolare di Sondrio. La Wedellsborg è una nave battente bandiera italiana locata a scafo nudo al gruppo Grendi e adibita al trasporto di container e mezzi tra i terminal di Massa Carrara, Olbia, Cagliari e Tunisi. Costruita nel 2014 dal Cantiere navale Visentini ha una stazza di 21.800 tonnellate e una capacità di carico pari a 11.585. È lunga 180 metri per una larghezza di 26. «Il deal di oggi è un importante passo per il Gruppo - commenta Giuseppe Santarcangelo, deputy Ceo di Finaval e presidente di Nav.Co. - Da anni Finaval è impegnata in un processo di cambiamento che porterà sempre di più il focus a operazioni finanziarie piuttosto che meramente armatoriali, ci sono diverse iniziative riguardanti il settore marittimo che stiamo valutando e che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi. Non solo navi ma anche servizi. Il know-how acquisito in questi ultimi 30 anni ci permette di essere un importante partner finanziario altamente specializzato per tutte quelle realtà che hanno intenzione di crescere». Il presidente di Finaval è Giuseppe Faggioli, imprenditore di Reggio Emilia, leader della grande impiantistica e logistica, la cui azienda dopo essere intervenuta per la rimozione della Costa Concordia, ora è stato chiamato a mettere in sicurezza la Torre Garisenda di Bologna.

Cambio generazionale a **Intesa Sanpaolo**

Il nuovo organigramma annunciato dal ceo Messina effettivo dal 2 aprile



Nei ruoli chiave giovani e manager esperti

Milano Intesa Sanpaolo mette in campo un cambio generazionale nei ruoli di leadership con una riorganizzazione. Parola d'ordine «valorizzare il talento femminile e creare un mix di manager esperti e giovani, per sostenere l'innovazione e affrontare le sfide del settore bancario in Europa». Un nuovo organigramma dei vertici di Ca' de' Sass disegnato dal ceo Carlo Messina effettivo dal 2 aprile. «Rinnoviamo Intesa Sanpaolo con un'organizzazione che unisce giovani in ruoli chiave e manager con una solida esperienza alle spalle». Parola di ceo. «La nuova organizzazione di Intesa San-



paolo rappresenta un importante passo avanti nella crescita del Gruppo, già leader in Europa per solidità reddituale, unicità del modello di business, capacità di innovazione

Carlo Messina
ceo di Intesa Sanpaolo

tecnologica e sensibilità ai temi ESG oltre che un punto di forza dell'economia reale e sociale del Paese», assicura poi Messina. Fra le novità, spicca l'accorpamento in un presidio unitario delle attività di wealth management che porta alla nascita della nuova struttura denominata Wealth management divisions: sarà guidata da Tommaso Corcos cui sono ricondotte le divisioni Insurance, Asset management e Private banking. Arriva una Cabina di regia Fees & Commissions, presieduta dall'ad Messina: sarà focalizzata sul monitoraggio, presidio e coordinamento delle strategie necessarie per

aumentare i ricavi da commissioni delle divisioni del Gruppo. Saverio Perissinotto, che ha «guidato con successo negli ultimi anni la crescita della Divisione asset management ottenendo risultati significativi», sarà presidente di Eurizon Capital. La posizione di Chief Financial Officer viene assegnata a Luca Bocca. Succede a Stefano Del Punta, che rimane Senior advisor del ceo Messina. Altro importante tassello è la nuova area di governo sui temi ESG «per guidare le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo, con un impegno particolare verso il sociale e il contrasto alle disuguaglianze».

Frane, alluvioni e altri **eventi estremi** 8 milioni di abitanti a rischio in Italia

Mappa di Enea sulle aree sensibili, le regioni più esposte Trentino e Lombardia

Clima
La mappa di Enea evidenzia un alto rischio di mortalità a causa di eventi estremi
Dal 2003 al 2020 in Italia ci sono stati 378 decessi

di **Tommaso Tetro**

Roma In Italia oltre 8 milioni di abitanti sono a rischio a causa di eventi climatici estremi, con la possibilità che il territorio in cui vivono sia colpito da una frana o da un'alluvione. E le regioni maggiormente esposte per pericolo di mortalità sono il Trentino Alto Adige e la Lombardia. La mappa delle aree più sensibili del nostro Paese è stata disegnata dall'Enea che, in uno studio pubbli-

cato sulla rivista Safety in extreme environment, ha stilato la lista di 378 decessi che si sono verificati dal 2003 al 2020 (321 per frane e valanghe, 28 per tempeste, 29 per inondazioni). Le regioni con il maggior numero di decessi e di Comuni coinvolti sono quindi - oltre al Trentino-Alto Adige con 73 decessi e 44 Comuni, e Lombardia con 55 decessi e 44 Comuni - Sicilia con 35 decessi e 10 Comuni, Piemonte con 34 decessi e 28 Comuni, Veneto

29 decessi e 23 Comuni, Abruzzo con 24 decessi e 12 Comuni. Un alto numero di Comuni a rischio viene identificato anche in Emilia-Romagna (12), Calabria (10) e Liguria (10). Tra le regioni ad alto rischio c'è anche la Valle d'Aosta con 8 decessi, un numero elevato se si tiene conto degli abitanti complessivi. Circa il 50% dei 247 Comuni italiani con almeno un decesso è costituito da centri montani o poco abitati, dove il rischio di mortalità as-



Una immagine dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna nel giugno del 2023 provocando danni intorno ai 9 miliardi

sociata a eventi meteo-idrogeologici estremi potrebbe essere connesso alla loro fragilità e alle difficoltà degli interventi di soccorso. Ma non basta. Nel nostro Paese oltre il 90% dei Comuni e più di 8 milioni di abitanti sono a rischio a causa di eventi climatici estremi, in particolare alle frane sono esposti almeno 1,3 milioni di abitanti e le inondazioni riguardano 6,9 milioni di persone. Da gennaio a maggio 2023 si sono verificati 122 eventi meteorologici estremi, con un aumento del 135% rispetto ai 52 registrati nello stesso periodo del 2022. Le regioni più colpite sono state Emilia-Romagna, Sicilia, Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana.